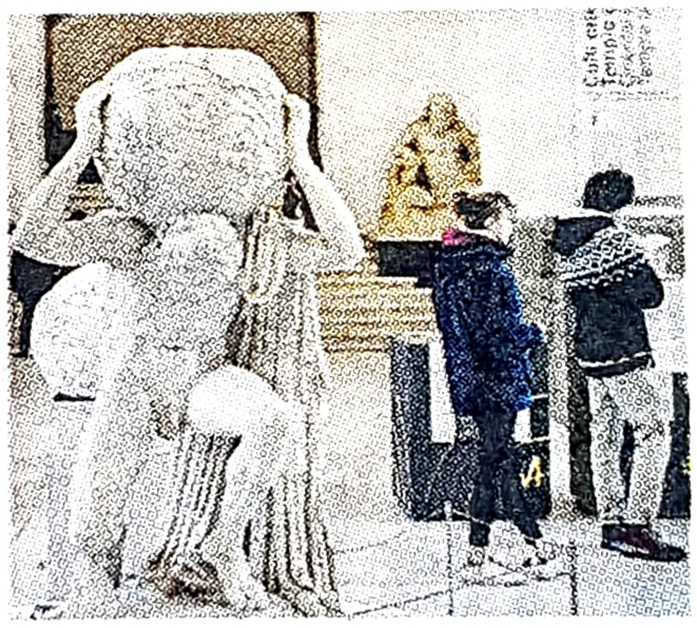
I beni culturali

# Musei, Campania al top con 10 milioni di visitatori è record a Pompei e Mann

Con Reggia di Caserta, Ercolano e Paestum è la seconda regione d'Italia più visitata nel 2018
Cappella Sansevero più 18 per cento rispetto al 2017. Domani ingressi gratuiti nei siti statali

PAOLO DE LUCA

Bravi, bene, bis. Se il 2017 è stato l'anno dei record per i musei in Campania, quello appena concluso sigilla una nuova vittoria. Che conferma una tendenza in continua crescita. La regione mantiene saldo il secondo posto delle più visitate in Italia (dopo il Lazio), con sette siti nella Top 30, stilata ogni gennaio dal ministero dei beni culturali. I numeri ufficiali non sono stati ancora diramati ma, calcoli alla mano, i turisti museali per il 2018 dovrebbero raggiungere i 10 milioni, ripetendo il trend del 10 per cento in più dell'anno precedente (chiusosi con 8.782.715). E questo 2019 a Napoli non poteva iniziare meglio, visti i numerosi arrivi in città per l'Epifania, tra eventi in corso e gli ingressi gratuiti per l'appuntamento di domani con la "Domenica al museo". Regina indiscussa della classifica in Campania e seconda soltanto al Colosseo, è Pompei. In questi ultimi dodici mesi, gli scavi guidati da Massimo Osanna (che ha appena chiuso il suo mandato, ricandidandosi per un secondo), hanno racimolato 3.649.374 di unità, un incremento di 230.641 visitatori, pari al 6,7 per cento in più rispetto all'anno scorso. Negli spazi della Palestra grande da vedere fino al 2 maggio la mostra "Pompei e gli Etruschi". Sale pure Ercolano, che proprio in questi giorni ospita la mostra "Splendori" dedicata ai gioielli romani: per la prima volta supera il mezzo milione di accessi. Una soddisfazione per Francesco Sirano, dopo il record dei 470mila nel 2017 (nel 2016 furono "appena" 400mila), anno



Il Mann, a destra Capodimonte

Capodimonte registra una forte crescita dei frequentatori del Bosco e lancia lo sconto di due euro sul ticket per chi arriva alla pinacoteca in taxi. Su prenotazione è aperta la collezione di Michele Capasso dedicata a Pino Daniele

mato di 700mila visitatori (698mila, per la precisione). Ed è il museo Cappella Sansevero, gioiello barocco voluto dal principe Raimondo di Sangro, oggi guidato da Fabrizio Masucci. Nel 2017 vi sono entrate 590mila persone: l'incremento registrato è pari al 18 per cento. Oggi sarà aperto dalle 9 alle 20,30, domani, fino alle 19. Sorride anche il Palazzo Reale, con un più 7 per cento e oltre 240mila ingressi (226mila lo scorso anno). Il sito è stato guidato negli ultimi anni da Antonella Cucciniello, appena promossa a direttrice del Polo museale della Calabria. Da non perdere, tra le altre mostre in città, quella su Escher al Pan e quella su Rubens, Van Dyck e Ribera al Palazzo Zevallos a via Toledo. A via Settembrini, oggi alle 11, il Madre propone un tour guidato alla mostra Pompei@Madre e alla retrospettiva dedicata a Robert Mapplethorpe. Domani, visite speciali per ipovedenti (alle 10,30) e sordi (alle 12) a ingresso gratuito. Merita inoltre una visita, il "Museo della Pace Mamt" in via Depretis. Gli spazi, di oltre seimila metri quadri in cinque piani, custodiscono manufatti di più epoche. Data la sua particolare natura, con reperti a vista e senza bacheche, l'ingresso è solo accompagnati, con una speciale visita guidata (prenotabile al numero 340 806 2908). Il museo, guidato da Michele Capasso e gestito dalla Fondazione Mediterraneo, è aperto ogni giorno dalle 10 alle 19. Una sezione speciale al secondo piano è dedicata a Pino Daniele, con centinaia di oggetti, tra chitarre, rarità, video e monili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA